

Calendario Liturgico dal 3 al 10 Marzo 2024



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



† Domenica 3 Marzo Domenica III di Quaresima	ORE 08,00	Pisu Giovanni
	ORE 09,15	Gigi - Fiorenzo - Palmeria
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 4 Marzo Feria della III settimana di Quaresima	ORE 15,00	Esposizione Santissimo - Adorazione
	ORE 15,30	Adorazione 1 [^] e 2 [^] Elementare + Confessioni
	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Medda Angelo (30° g)
	ORE 17,30	Adorazione 3 [^] e 4 [^] Elementare
	ORE 17,30	Confessioni
Martedì 5 Marzo Feria della III settimana di Quaresima	ORE 15,00	Esposizione Santissimo - Adorazione
	ORE 15,30	Confessioni
	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Assunta (3° m)
	ORE 17,30-18,30	Confessioni
Mercoledì 6 Marzo Feria della III settimana di Quaresima	ORE 15,00	Esposizione Santissimo - Adorazione
	ORE 15,30	Adorazione: 5 [^] El+1 [^] media+ Confessioni
	ORE 16,30	Santo Rosario-Santa Messa:Cinus Aurelio (30°g)
	ORE 17,30	Adorazione: 2 [^] e 3 [^] media - Confessioni
Giovedì 7 Marzo Feria della III settimana di Quaresima	ORE 15,00	Esp. Ssmo- Adorazione
	ORE 15,30	Confessioni
	ORE 16,30	Santo Rosario-Santa Messa: Monni Teresa (1° Ann)
	ORE 17,30-18,30	Confessioni
Venerdì 8 Marzo Feria della III settimana di Quaresima	ORE 16,15	Santo Rosario -Via Crucis
	ORE 17,00	Pisu Salvatore - Concas Rita
Sabato 9 Marzo Feria della III settimana di Quaresima	ORE 16,30	Esp. Ssmo - Adorazione
	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Cannas Saturnino Battesimo: Saddi Mattia
† Domenica 10 Marzo Domenica IV di Quaresima	ORE 08,00	Zuncheddu Antonio
	ORE 09,15	Pisu Armando
	ORE 10,30	Per il Popolo

Settimana dal 3 al 10 Marzo 2024

III Domenica di Quaresima **3 Marzo 2024**

(Lez. Fest.: Es 20,1-17;Sal 18;1Cor 1,22-25;Gv 2,13-25)

Non fare della tua vita un mercato

Per Gesù si sta avvicinando la sua prima Pasqua a Gerusalemme e, con il cuore abitato dal desiderio di varcare per la prima volta le soglie della dimora del Signore, come il salmista sa che in quel luogo, che lui sente come la "casa del Padre mio", farà esperienza dell'amore del Padre: «O Dio, meditiamo il tuo amore nell'intimo della tua dimora» (Sal 48,10). Ma entrato nel Tempio Gesù si trova davanti uno spettacolo che lo turba nell'intimo e lo indigna profondamente. Vi trova gente che fa commercio vendendo e comprando gli animali destinati ai sacrifici e i cambiavalute seduti ai banchi dove cambiare ai pellegrini il denaro nella moneta accettata al Tempio per pagare la tassa del culto. Invece dell'amore di Dio vi trova l'amore alla pecunia. Invece del senso della presenza di Dio trova il senso del commercio.

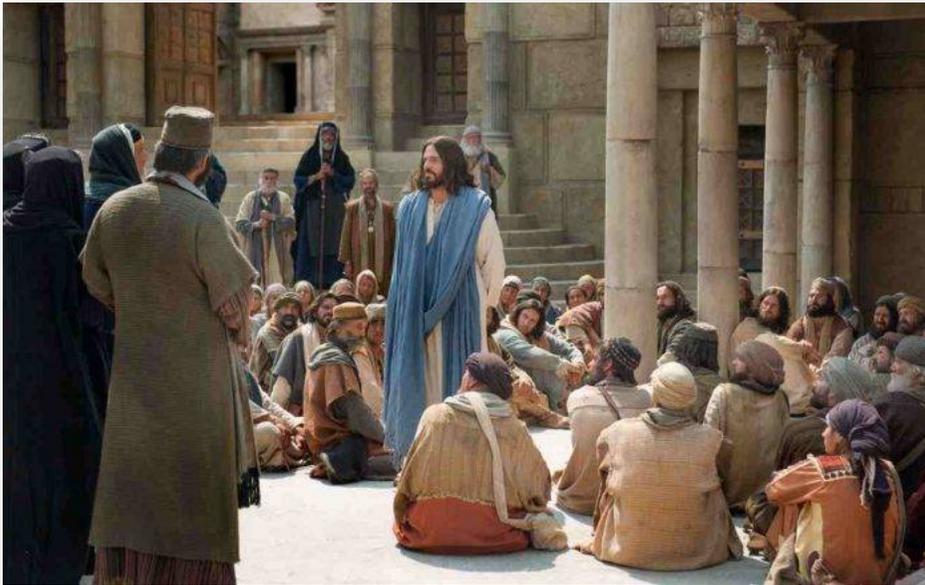
Gesù scaccia tutti fuori dal Tempio, getta a terra il denaro e rovescia i banchi dei cambiamonete. Attraverso gesti furiosi condanna l'uso della casa di Dio, e dunque di Dio stesso, per ottenere guadagni e profitti. Affermare che la casa del Padre è stata ridotta a un mercato, significa denunciare un comportamento idolatrico: Dio è usato e sfruttato a vantaggio del profitto personale.

Per i giudei presenti la questione non sta tanto nel gesto brutale di Gesù - non hanno incertezze nell'interpretarlo come gesto profetico - ma nell'autorità di Gesù. E per questo gli chiedono un segno. Ecco il segno: «Distrugete questo Tempio e in tre giorni lo farò risorgere [...] egli parlava del Tempio del suo corpo». Ma il gesto iconoclasta di Gesù non ebbe alcun impatto. Realizzato oggi, il risultato sarebbe lo stesso. Fino a quando ci saranno templi e chiese saranno minacciati dall'interno. Finché ci saranno persone in preghiera tormentate dall'amore per la "casa del Padre", esse saranno perseguitate o ridicolizzate.

A noi, cambiavalute dello spirito, Gesù continua a rovesciare i banchi di valutazione, di calcolo e di scambio, per rammentarci che la vita non si lascia confinare da previsioni, cifre e conteggi. Getta a terra il denaro, ricordandoci che il denaro

appartiene al mondo, che è proprietà di tutti i Cesari della terra, e che restituirà alla polvere qualsiasi valore noi gli attribuiamo idolatrandolo.

Nel cammino di conversione quaresimale, questo gesto di Cristo risuona in noi come un vigoroso invito a non trasformare la casa del Padre in un mercato. Quella casa di Dio che non è più il Tempio di Gerusalemme, né tantomeno ogni chiesa, ma che - da quando Cristo è risorto - è il corpo di ogni suo discepolo. «Voi siete il tempio di Dio» (1Cor 3,17) confessa l'Apostolo, per ricordarci che il nostro cuore, la nostra coscienza sono l'unico e inviolabile santuario. Non barattiamo la vita, non impoveriamola permettendo alle perverse logiche del mercato, dell'economia e del tornaconto personale di dissacrarla. Non svendiamo i nostri cuori riducendo i loro sogni a oro e argento. Non vendiamo dignità, verità e libertà in cambio di idoli falsi. Anche noi con la frusta della resistenza dello spirito scacciamo tutti fuori dal Tempio che è la nostra più sacra interiorità. Rovesciamo i banchi di quanti fanno della nostra vita un mercato. Casa di Dio è ogni vita umana e chi disumanizza l'umano profana Dio.



...Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo....(Gv 2,13-25)

Sante Quarantore

Lunedì 4 Marzo - Martedì 5 Marzo - Mercoledì 6 Marzo -
Giovedì 7 Marzo

Ore 15,00: Esposizione Santissimo
Adorazione - Confessioni

Ore 16,30: Santo Rosario

Ore 17,00: Santa Messa

Ore 17,30: Adorazione – Confessioni

III DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO B)
Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere
Gv 2,13-25

La Pasqua, un amore fuori dal normale

Signore Gesù,
modello dell'uomo riconciliato,
donami il tuo Spirito perché abbia la forza
di rinunciare alle seduzioni dell'egoismo.
La sapienza della Croce ispiri le mie scelte
indirizzandole alla realizzazione del bene comune.
Donami il coraggio di superare la paura
della perdita e del distacco dalle cose di questo mondo
e alimenta in me la fiducia
che tutto ciò che è fatto per amore al Padre
è cosa buona e rimane per sempre.
Fammi partecipe della tua Carità
per la quale hai rinunciato al tuo bene personale
per rendere possibile una nuova creazione.
Si compia una rinnovata Pentecoste
che unisca nell'unico linguaggio dell'amore
le menti e i cuori degli uomini.